



## **Criteria per la scelta dei commissari ai fini del reclutamento e la progressione di carriera**

Come da regolamento di ateneo, le procedure selettive per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia prevedono commissioni di valutazione composte da tre membri appartenenti al ruolo dei professori di prima fascia o equivalente, attivi in ambito corrispondente al macro-settore che ricomprende il settore concorsuale per cui è indetta la procedura selettiva. Almeno due membri della Commissione devono provenire da altra Università italiana o straniera. Nel caso di nomina di un membro proveniente da Università straniera, la corrispondenza della qualifica straniera al titolo italiano di professore di prima fascia è stabilita dal Comitato per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere. Lo stesso vale nelle procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, nel qual caso la commissione può comprendere anche professori di seconda fascia o equivalenti.

Il Comitato per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere indica le seguenti linee guida da adottare nella scelta dei componenti delle commissioni.

I commissari:

- i) devono essere scelti in modo da garantire una valutazione il più possibile corretta, imparziale e oggettiva dei candidati, con riferimento alla qualità del lavoro di ricerca, alla collocazione nella comunità scientifica internazionale, e alle potenzialità di crescita professionale e scientifica;
- ii) devono essere studiosi qualificati o ricercatori riconosciuti tra i massimi esperti nelle discipline rilevanti ai fini della valutazione comparativa;
- iii) non devono essere in conflitto d'interesse con i candidati, come ad esempio aver svolto il ruolo di supervisori di tesi di dottorato o di borsa post-dottorato, o aver scritto articoli in collaborazione, specie negli ultimi cinque anni, o aver partecipato alle stesse unità di ricerca in progetti congiunti;
- iv) nel caso di concorsi per ricercatore a tempo determinato, i commissari non devono essere scelti tra gli esperti che i candidati hanno indicato nella domanda in qualità di referee a cui chiedere lettere di referenza.

La commissione nel suo insieme deve essere rappresentativa di un insieme variegato di esperienze e competenze, ed escludere rilevanti contiguità fra i suoi componenti. In particolare deve essere evitata la compresenza di commissari:

- provenienti dallo stesso ateneo;
- che si siano laureati e dottorati nello stesso gruppo di ricerca;
- che partecipino/abbiano partecipato agli stessi progetti di ricerca;
- che siano autori di pubblicazioni in comune tra di loro o con il membro interno indicato dal dipartimento/centro che bandisce la procedura;
- che svolgano o abbiano svolto attività didattiche continuative presso il dipartimento/centro che bandisce la procedura.

Inoltre la commissione dovrebbe comprendere, quando possibile, anche studiosi stranieri o studiosi che operano in centri di ricerca all'estero.

Oltre ai criteri sopra elencati i commissari devono soddisfare anche i requisiti previsti dall'ANVUR con delibera N. 132 del 13/09/2016 - Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari, ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010. In particolare, i commissari devono aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi cinque anni, e



- a. Per i professori di prima fascia: essere in possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione scientifica nazionale; per i professori di seconda fascia: essere in possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione ai ruoli di professore di prima fascia;

Oppure, in alternativa a quanto previsto alla lettera a.:

- b. Sempre con riferimento agli ultimi cinque anni, il soddisfacimento di almeno due dei criteri seguenti:
  - I. possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione ai ruoli di professore di prima (per i professori di prima fascia) e seconda fascia (per professori di seconda fascia);
  - II. direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;
  - III. responsabilità scientifica generale o di unità (work package, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
  - IV. direzione o partecipazione a comitati di direzione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore;
  - V. partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
  - VI. incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;
  - VII. significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, incluse l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore e la presidenza di società scientifiche di riconosciuto prestigio.